



In collaborazione con



Progetto "EU=YOU. Face to Vote!"

**ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO**

2012/0351 (NLE) - Proposta di RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO sull'istituzione di una Garanzia per i Giovani

CLASSE 5 E

PAESE FINLANDIA

SPEAKER: SIMONETTI

GIORNALISTI: IOBBI, PROIETTI, LANCIOTTI, AUFIERO, TRAINI, SCHENA, ROSSI

Avendo esaminato con attenzione la proposta di Raccomandazione inerente l'istituzione della Garanzia Giovani, elaborata dal Consiglio dell'Unione Europea;

constatando che nei Paesi dell'Unione, ed in special modo quelli dell'area mediterranea come l'Italia, sono sempre più elevati i costi causati da giovani che non si trovano né in situazione lavorativa né seguono un idoneo percorso formativo, definiti "NEETs";

deplorando che tale fenomeno, oltre agli alti costi sociali ed alle implicazioni macroeconomiche globali, equivalga all'1,2% del PIL complessivo;

considerando che in tutta Europa sono ormai 7,5 milioni i giovani individuati come NEETs, pari al 12,9% della popolazione compresa fra i 15 e i 24 anni; buona parte della quale risiedente nei suddetti paesi dell'area sud europea;

apprezzando che il progetto denominato Garanzia Giovani si rivolga nella giusta direzione di offrire, sul modello Finlandese, un'offerta qualitativamente valida ed in tempi rapidi, come apprendistato o tirocinio, nell'arco temporale massimo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione statale;

Europe Direct Fermo Marche Sud - Viale Trento, n. 113-119 - 63900 Fermo (FM)

Tel. 0734/232.412 - 413 Fax: 0734/232.419 Mail: europedirect@provincia.fm.it CUP C69G13000680006

Web: <http://www.provincia.fermo.it/servizi-on-line/politiche-comunitarie>

Fb: <https://www.facebook.com/europedirect.fermo.marchesud>

Twitter [HTTPS://TWITTER.COM/EUROPEDIRECTFM](https://twitter.com/EUROPEDIRECTFM)

You Tube <https://www.youtube.com/channel/UCMV37u4fuWzIO22gHepqtsw/feed>



consapevole che una soluzione adeguata del problema debba necessariamente partire dalle specificità del Paese membro e non appiattirsi su una piattaforma unitaria, abbracciando quindi le possibili diversità e peculiarità sia a livello culturale che sociale, sia a livello di risorse umani disponibili;

riconoscendo che per l'Italia tali risorse vadano ricercate anzitutto nello straordinario patrimonio culturale, artistico e monumentale, che da fonti UNESCO assommano a quasi l'80% dell'intero patrimonio mondiale;

convinta che a tale ricchezza possano e debbano connettersi flussi turistici di grande spessore ed intensità, con la conseguente movimentazione di ingenti risorse economiche e finanziarie nel settore dell'accoglienza e segnatamente della ristorazione, di gran lunga superiori a quelle attualmente disponibili:

auspica che la Garanzia Giovani s'inserisca nel nostro Paese con una netta collocazione nel movimento del turismo e della ricezione e, conseguentemente, nella sfera dell'enogastronomico, coagulando così cultura ed economia, lavoro e società civile;

raccomanda

che tale Garanzia non utilizzi le ormai deludenti modalità del collocamento statale, ancorché di quello privato, ma armonizzi l'uno e l'altro in una struttura agile ed efficiente, configurata come "database" moderno ed aggiornato, a cui le imprese del settore possano rivolgersi velocemente ed efficacemente. In tal senso i vecchi Centri per l'Impiego potrebbero continuare ad esistere, ma dotati di strumenti attivi e propositivi. L'offerta di lavoro subirebbe così una auspicabile internazionalizzazione, mentre le imprese del settore avrebbero un doppio strumento efficace: da un lato un archivio a cui attingere per collocare lavoratori adeguati, dall'altro proporre in tutta Europa le straordinarie eccellenze culturali ed enogastronomiche italiane.

Ritiene

infine che un tale processo non possa non coinvolgere la Scuola Superiore di riferimento, quella degli Istituti Alberghieri, che da decenni rappresentano una eccellenza ed una garanzia di professionalità.

Propone

a tal fine che le limitate risorse per il periodo 2014/2020 non vengano disperse in contributi a pioggia agli Stati membri, ma vengano concentrate su progetti pilota, in specie negli Stati in cui il tasso di disoccupazione è maggiore. Per l'Italia un progetto potrebbe riguardare ad esempio proprio il collegamento sempre più preciso fra istruzione professionale e stages formativi d'inserimento nel mercato del lavoro.

Sottolineando

che il termine di quattro mesi per l'allocazione dei giovani sul mercato del lavoro sembra quantomai forzata e pretestuosa, si auspica che si creino percorsi concreti connessi con il territorio, sfuggendo a qualsivoglia logica di spartizione o di clientelismo. Solo così si potranno creare nuovi posti di lavoro, o meglio percorsi di collocamento, che coinvolgano i Paesi membri con la ricchezza della propria cultura e storia. Un serio tentativo di impiego non può – per essere duraturo – essere avulso dalla storia e dalle risorse di un territorio. Solo così la cultura si tramuta in lavoro per i nostri giovani, e solo così i giovani possono costruire un'Europa giovane ma consapevole della propria millenaria storia.

Europe Direct Fermo Marche Sud - Viale Trento, n. 113-119 - 63900 Fermo (FM)

Tel. 0734/232.412 - 413 Fax: 0734/232.419 Mail: europedirect@provincia.fm.it CUP C69G13000680006

Web: <http://www.provincia.fermo.it/servizi-on-line/politiche-comunitarie>

Fb: <https://www.facebook.com/europedirect.fermo.marchesud>

Twitter [HTTPS://TWITTER.COM/EUROPEDIRECTFM](https://twitter.com/EuropedirectFM)

You Tube <https://www.youtube.com/channel/UCMV37u4fuWziO22gHepqtsw/feed>

